

Sommario

- [Informazioni dal sistema dei Servizi regionali per le dipendenze p.1](#)
- [Bibliografie p. 2](#)
- [Abstract della recente letteratura scientifica p.3](#)
- [Recensioni convegni p.4](#)
- [Recensioni libri p.5](#)
- [Prossime pubblicazioni p.6](#)

Informazioni dal sistema dei Servizi regionali per le dipendenze

Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Coordinamento regionale Enti Ausiliari

Con deliberazione di Giunta regionale n. 246/2010 è stato approvato l'Accordo generale per il triennio 2010-2012 tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari della Regione Emilia-Romagna in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso. L'Accordo, firmato dall'assessore alle politiche per la salute Giovanni Bissoni e dal presidente del Coordinamento Enti ausiliari Ivan Mario Cipressi, contiene le tariffe valevoli per il triennio e le previsioni normative per migliorare la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni, in riferimento a: modalità di accesso, utilizzo delle strutture regionali e riconversioni, sistema informativo e valutazione, formazione, monitoraggio dell'accordo, superamento delle convenzioni e accordi contrattuali. Sulla base dell'Accordo regionale ogni Azienda USL o Area Vasta adotterà i relativi accordi di programma e i contratti di fornitura.

www.saluter.it/wcm/dipendenze/notizie/accordo_Cea_rer_2010.htm

Guida sotto l'effetto di alcol e stupefacenti: il protocollo siglato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Prefettura di Bologna

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1804/2009 è stato approvato lo schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Prefettura di Bologna per l'attuazione degli accertamenti ex art. 187 del Codice della strada e di un sistema di sorveglianza sulle sostanze psicoattive. Obiettivo del protocollo d'intesa, siglato in gennaio 2010, è quello di potenziare i controlli per l'accertamento della guida sotto l'effetto di alcol o stupefacenti, disciplinando le sinergie tra Forze di polizia, Prefettura, Università, Comune, Provincia, Aziende sanitarie di Bologna e provincia.

www.saluter.it/wcm/dipendenze/notizie/protocollo_prefettura.htm

Report degli Osservatori aziendali

Sul sito del Programma regionale dipendenze sono disponibili i nuovi report:

- *Rapporto annuale 2008. Consumi e abuso di sostanze nei 15 comuni del cesenate*, a cura dell'Osservatorio epidemiologico dipendenze patologiche Ausl Cesena. Il rapporto fornisce analisi e indicatori intrecciando il dato epidemiologico con il catalogo dei prodotti/servizi SerT dichiarati nel processo di accreditamento regionale. Dopo una lettura generale dei fenomeni in Area Vasta Romagna (Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini) l'analisi si focalizza nei 15 Comuni del cesenate, dividendo i prodotti/servizi in tre aree: clinica, promozione/prevenzione, informazione-conoscenza.

- *Rapporto annuale 2009. Osservatorio qualità percepita SerT e CSM*, a cura dell'Osservatorio Epidemiologico DSM-DP dell'Azienda USL di Cesena. Il rapporto presenta la metodologia e i risultati della ricerca sulla qualità percepita dagli utenti SerT e CSM dell'Azienda USL di Cesena nel 2009. Obiettivo della ricerca è stato quello di consolidare un sistema di rilevazione della qualità percepita che fosse in grado di includere il cittadino/utente all'interno del sistema di erogazione dei servizi, valorizzandone il giudizio, responsabilizzandolo e alimentando la sua fiducia verso l'organizzazione.

www.saluter.it/wcm/dipendenze/sezioni/dati/report/osservatori.htm

Rassegna bibliografica : I significati associati all'uso di sostanze , a cura di Raimondo Maria Pavarin – responsabile Centro documentazione dell'UOS Osservatorio Epidemiologico Metropolitano Dipendenze Patologiche DSM-DP Ausl Bologna. [Sul sito dell'Osservatorio sono disponibili i link agli abstract delle pubblicazioni citate nella rassegna bibliografica www.ossdipbo.org/significati_uso_sostanze.html](http://www.ossdipbo.org/significati_uso_sostanze.html)

I processi decisionali che portano a consumare sostanze psicoattive non sono espliciti e consapevoli, ma piuttosto il risultato di una complessità di fattori. Il desiderio di provare una sostanza piuttosto che un'altra, la decisione se continuare o smettere, potrebbero essere influenzati sia dalla conoscenza degli effetti e dal timore di possibili danni che dai significati attribuiti a tale consumo. Una sostanza viene assunta per la funzione rilassante e calmante, per il piacere, per curiosità, per migliorare la socialità e stare con gli altri, per divertimento e svago. Ma si consuma anche per ricercare benessere e felicità, per evasione e distacco dalla realtà, per abitudine, per gestire l'effetto di altre sostanze, come antidepressivo, per cultura o tradizione. Nel caso specifico della cocaina è di estremo interesse lo studio dei meccanismi che inducono alcuni soggetti a sviluppare dipendenza e la comprensione dei fattori protettivi legati ad una diversa percezione del rischio o alla messa in opera di particolari strategie preventive.



Pavarin RM, **Sostanze legali e illegali: motivi e significati del consumo**, 2008, Franco Angeli, Milano

Ahmadi J, Ghanizadeh A, **Motivations for use of opiates among addicts seeking treatment in Shiraz**, Psychological reports, 2000 Dec; 87(3 Pt 2):1158-64

Bizzarri JV, Rucci P, Sbrana A, Gonnelli C, Massei GJ, Ravani L, Girelli M, Dell'osso L, Cassano GB, **Reasons for substance use and vulnerability factors in patients with substance use disorder and anxiety or mood disorders**, Addictive behaviors, 2007 Feb;32(2):384-91

Boys A, Marsden J, Fountain J, Griffiths P, Stillwell G, Strang J, **What Influences Young People's Use of Drugs? A qualitative study of decision-making**, Drugs: Education, Prevention, and Policy, 1999 Nov; 6 (3): 373-387

Boys A, Marsden J, Strang J, **Understanding reasons for drug use amongst young people: a functional perspective**, Health education research, 2001 Aug;16(4):457-69

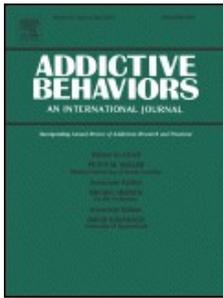
Boys A, Marsden J, **Perceived functions predict intensity of use and problems in young polysubstance users**, Addiction, 2003 Jul;98(7):951-63

Bradby H, Williams R, **Is religion or culture the key feature in changes in substance use after leaving school? Young Punjabis and a comparison group in Glasgow**, Ethnicity & health, 2006 Aug;11 (3):307-24

McCabe SE, Cranford JA, Boyd CJ, Teter CJ, **Motives, diversion and routes of administration associated with nonmedical use of prescription opioids**, Addictive Behaviors, 2007 Mar;32 (3):562-75

Cooper ML, **Motivations for Alcohol Use among Adolescents: Development and Validation of a Four-Factor Model**, Psychological Assessment, 1994 Jun; 6 (2): 117-28

Cox WM, Klinger E, **A motivational model of alcohol use**, Journal of abnormal psychology, 1988 May; 97(2):168-80



Lee MC, Neighbors C, Woods BA, **Marijuana motives: Young adults' reasons for using marijuana**, Addictive Behaviors, 2007 July; 32(7): 1384-1394

Kuntsche E, Knibbe R, Gmel G, Engels R, **Why do young people drink? A review of drinking motives**, Clinical psychology review, 2005 Nov;25(7):841-61

Nencini P, **The shaman and the rave party: social pharmacology of ecstasy**, Substance use & misuse, 2002 Jun-Aug;37(8-10):923-39

Piko BF, Fitzpatrick KM, **Substance use, religiosity, and other protective factors among Hungarian adolescents**, Addictive behaviors, 2004 Aug;29(6):1095-107

Ravenna M, **Psicologia delle tossicodipendenze**, Il Mulino; 1997, Bologna

Rosario M, Schrimshaw EW, Hunter J, **Predictors of substance use over time among gay, lesbian, and bisexual youths: an examination of three hypotheses**, Addictive behaviors, 2004 Nov;29 (8):1623-3

Simons J, Correia CJ, Carey KB, Borsari BE, **Validating a Five-Factor Marijuana Motives Measure: Relations with Use, Problems, and Alcohol Motives**, Journal of Counseling Psychology, 1998 Jul; 45 (3):265-73

Simons J, Correia CJ, Carey KB., **A comparison of motives for marijuana and alcohol use among experienced users**, Addictive behaviors, 2000 Jan-Feb;25 (1):153-60

Walker C, Ainette MG, Wills TA, Mendoza D, **Religiosity and substance use: test of an indirect-effect model in early and middle adolescence**, Psychology of addictive behaviors, 2007 Mar;21 (1):84-96

Zvolensky MJ, Vujanovic AA, Bernstein A, Bonn-Miller MO, Marshall EC, Leyro TM, **Marijuana use motives: A confirmatory test and evaluation among young adult marijuana users**, Addictive behaviors, 2007 Dec;32(12):3122-30

Abstract della recente letteratura scientifica sul tema: La prevalenza del consumo di cocaina Traduzione a cura di Chiara Covri - Centro documentazione del Programma Aziendale Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Azienda USL di Reggio Emilia. Per informazioni sulla reperibilità dei documenti: covric@ausl.re.it



Buckman JF, Yusko DA, White HR, Pandina RJ, **Profilo di rischio di atleti maschi studenti di college che usano sostanze per migliorare la performance**, in: Journal of Studies on Alcohol and Drug 2008 Nov; 70 (6):919

Vi è una percezione generalizzata che il consumo di sostanze finalizzato a migliorare la performance [PES, performance-enhancing substances] non rappresenti un vero e proprio profilo di consumo. Questo studio ha cercato di determinare se i consumatori PES riferiscano pattern ad alto rischio di consumo di alcol e di altre droghe e di evidenziare i comportamenti a rischio associati al consumo problematico di sostanze. Sono stati somministrati dei questionari anonimi self report a un campione di 234 atleti maschi studenti. Erano definiti consumatori PES atleti del college che riferivano di aver fatto uso nell'ultimo anno di un'ampia serie di sostanze finalizzate a migliorare la performance (compresi stimolanti, precursori ormonali e supplementi nutrizionali). Gli atleti maschi consumatori PES (n=73), paragonati con i non consumatori (n=160), hanno riferito un maggiore consumo problematico di alcol e più problemi correlati al

consumo di alcol e droghe. Confrontando poi il passato con il periodo più recente, emergeva che più facilmente, rispetto ai non consumatori PES, essi avevano consumato nell'ultimo anno tabacco, marijuana, cocaina, allucinogeni e farmaci, che avrebbero necessitato di prescrizione, senza prescrizione. Inoltre, i consumatori PES hanno evidenziato, rispetto ai non consumatori PES, di avere una maggiore tendenza alla ricerca di sensazioni forti, di avere un approccio più attivo e una maggiore motivazione al consumo di alcol e di marijuana. Nonostante il consumo proibito di sostanze finalizzato al miglioramento della performance non fosse percepito come ad alto potenziale dipendentigeno, gli atleti maschi che consumavano queste sostanze avevano una più alta probabilità di presentare un consumo problematico di altre sostanze. Gli atleti maschi che riferivano un uso di sostanze finalizzato a migliorare la performance evidenziavano, in modo significativo, comportamenti di consumo che avrebbero potuto compromettere in modo serio le prestazioni sportive. Sono necessarie maggiori ricerche sul consumo di sostanze finalizzato a migliorare la performance negli atleti del college.

Van Hout MC, **Una visione sociale del consumo di cocaina in Irlanda: un breve studio esplorativo**, in: *Contemporary Drug Problems* 2007; 34(1):103-111

La finalità di questa ricerca esplorativa era quella di documentare le percezioni relative alla diffusione del consumo di cocaina nella comunità di un centro cittadino di 4000 abitanti, in Irlanda. Lo studio era stato ritenuto una risposta doverosa al crescente allarme, nella comunità, per una disponibilità di cocaina apparentemente crescente e ormai pervasiva, per un aumento del consumo di cocaina come comportamento socialmente diffuso e per l'impatto distruttivo sia a livello individuale sia nel contesto sociale. Sono state svolte delle interviste con una serie di testimonial, quali operatori dei servizi per le tossicodipendenze, poliziotti, educatori, counselor, terapeuti familiari, medici di medicina generale, personale ospedaliero, gestori di locali notturni, baristi, genitori, tassisti, portieri, assistenti sociali, servizi di riscossione e prestito di denaro, agenti di polizia penitenziaria, politici e un numero ristretto di informatori chiave, ritenuti esperti e con un punto di osservazione particolarmente significativo sulle abituali e più diffuse pratiche di assunzione di droghe nella comunità locale. La ricerca ha evidenziato un incremento della visibilità della cocaina a molti livelli, un aumentato rischio di assunzione di cocaina sniffata tra coloro che fanno un uso sociale di più sostanze, in aggiunta a pattern problematici (cocaina iniettata e fumata) tra coloro che sono in trattamento con metadone. Il livello di policonsumo di sostanze, rimarcato sia nella popolazione in trattamento con metadone sia in coloro che presentano un uso ricreazionale di cocaina, rappresenta un significativo cambiamento, del quale tenere debito conto nell'educazione, nella prevenzione e nei servizi di trattamento in Irlanda. La percezione della società e dei consumatori problematici di sostanze, secondo la quale la cocaina sarebbe una droga "sicura", deve essere riorientata, in considerazione dei comportamenti a rischio associati alla cocaina iniettata, alla condivisione degli oggetti utilizzati quando viene sniffata o fumata e al policonsumo di cocaina in associazione con alcol e altre droghe.

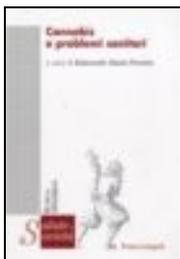
Recensioni convegni: "Desideriamo tutti una "settimana bianca" Presentazione risultati nazionali studio PCS (Percezione del rischio, Comportamenti protettivi, Significati attribuiti da parte dei consumatori) Azienda USL Forlì, 11 dicembre 2009. Maggiori informazioni sul progetto di ricerca possono essere richieste al Centro documentazione dell'UOS Osservatorio Epidemiologico Metropolitano Dipendenze Patologiche DSM-DP Ausl Bologna - e-mail: e.turino@ausl.bologna.it

Il Convegno è stato incentrato sui risultati dello studio nazionale multicentrico PCS che va ad investigare la percezione del rischio, i comportamenti protettivi e i significati attribuiti al consumo di sostanze psicoattive. La ricerca, coordinata dall'UOS Osservatorio epidemiologico metropolitano dipendenze patologiche DSM-DP ASL di Bologna, nasce dalla collaborazione dei servizi del pubblico, del privato sociale ed Enti locali ed è stata effettuata in 20 città italiane, coinvolgendo soggetti di età compresa tra i 15 e 50 anni. L'obiettivo generale dello Studio Multicentrico è stato quello di analizzare sia l'universo dei

consumatori di cocaina in relazione all'intensità dell'uso e delle abitudini di consumo e sia la percezione del rischio delle persone che non sono necessariamente consumatori Il convegno di dicembre, ospitato presso l'ospedale Morgagni-Pierantoni" di Forlì, ha fatto parte di un ciclo di presentazioni organizzate in diverse Regioni (Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Veneto). Il convegno si è articolato in tre lavori di gruppo su argomenti originali emersi dalla ricerca: 1 - "Nuovi format di consumo: la droga come merce", coordinato da Alessandro Dionigi ("Il pettirosso") e Roberta Biolcati (Facoltà di Scienze della formazione, Università di Bologna); 2 - "Quale offerta per nuovi stili di consumo?", coordinato da Claudio Renzetti (formatore); 3 - "La percezione del rischio: strategie informative e marketing virale" coordinato da Mario Cipressi (Presidente CEA Emilia Romagna). Una sintesi dei principali risultati della ricerca, illustrata da Raimondo Maria Pavarin, è disponibile sul sito dell'Osservatorio Ausl di Bologna www.ossdipbo.org/documentazione_risultati_pcs.html

Segnaliamo il convegno a cura di Azienda USL Bologna, FICT, Università di Bologna – Facoltà di Scienze della Formazione, Centro Studi e Alta Formazione "Moda, marginalità, merce, malattia: i paradigmi delle dipendenze" che si terrà il 23 aprile 2010 ore 9.00-18.00, presso l' Aula Magna Università degli studi di Bologna, Via Zamboni, 34. Programma preliminare e scheda iscrizione sono disponibili sul sito dell'Osservatorio Ausl Bologna www.ossdipbo.org

Recensioni libri: Cannabis e problemi sanitari a cura di Raimondo Maria Pavarin, Franco Angeli 2010



La cannabis è la sostanza illecita più utilizzata nel mondo, dove si stima che nel corso dell'ultimo anno l'abbiano consumata almeno 159 milioni di persone. Il consumo è maggiore nelle aree urbane rispetto a quelle rurali, risulta più elevato per i soggetti con meno di 35 anni e per i maschi, inizia verso i 15 anni ed aumenta sino ai 23 per poi diminuire, è più frequente tra chi fuma sigarette e risulta diffuso non solo nei luoghi del divertimento notturno, durante avvenimenti musicali o in determinati contesti giovanili, ma anche tra i lavoratori. La sostanza viene utilizzata prevalentemente per l'effetto rilassante, per il piacere che provoca e per migliorare la socialità, con differenze rispetto al genere e all'età. Mentre la dipendenza da cannabis è il più comune tipo di dipendenza dopo alcol e tabacco riportata nelle ricerche sulla salute mentale nelle società sviluppate, in letteratura i maggiori effetti sulla salute collegati ad un uso continuativo sono: bronchiti croniche, indebolimento delle funzioni respiratorie, tumori alle vie respiratorie, problemi cardiovascolari e disordini psicotici, questi ultimi soprattutto tra consumatori abituali con storie personali o familiari di sintomi simili. Va comunque rilevato che, con l'eccezione degli incidenti stradali, incidono molto gli stili di vita di alcuni utilizzatori e la maggior parte dei danni sono sperimentati da una parte limitata dei soggetti che diventano consumatori regolari della sostanza. Il volume è suddiviso in quattro sezioni tematiche: studi epidemiologici, rischi e trattamenti, stili di consumo e utilizzo terapeutico. Riporta inoltre i risultati di studi recenti sui problemi collegati al consumo e relativi a uso di cannabis e psicosi, ricoveri ospedalieri, accessi al Pronto Soccorso, rischio di mortalità.

Il libro a cura di Raimondo Maria Pavarin, Cannabis e problemi sanitari, Franco Angeli 2010, sarà presentato il giorno 11 Marzo ore 18.30, presso Melbookstore in Via Rizzoli, 18, Bologna. Partecipano, oltre all'autore, Paola Cascella ("La Repubblica" di Bologna), Domenico Berardi (Istituto di psichiatria P. Ottonello, Università degli studi di Bologna), Elia Del Borrello (Laboratorio di tossicologia forense, Sezione di medicina Legale, Dipartimento di Medicina e sanità pubblica, Università degli studi di Bologna), Alessandro Dionigi (Coop sociale "Il pettirosso" Bologna)

Prossime pubblicazioni : Cocaina e Servizi per le dipendenze patologiche. Interventi e valutazione in Emilia-Romagna,

a cura di Mila Ferri, Alessio Saponaro, Michele Sanza, Cristina Sorio (Franco Angeli/in stampa)

Sarà pubblicato a breve, per le edizioni della Franco Angeli, il libro a cura di Mila Ferri, Alessio Saponaro, Michele Sanza, Cristina Sorio, ***Cocaina e Servizi per le dipendenze patologiche. Interventi e valutazione in Emilia-Romagna*** che riporta i risultati di due studi multicentrici sugli utenti SerT della Regione Emilia-Romagna nel periodo 2000 – 2007 con sostanza primaria d'abuso cocaina. Il libro è composto da tre parti; nella prima parte vengono analizzati i dati epidemiologici del consumo di cocaina, i modelli e le esperienze di trattamento dei pazienti cocainomani; nella seconda e nella terza parte vengono presentati, rispettivamente, i risultati della ricerca longitudinale sugli esiti dei trattamenti e quelli del follow-up finalizzato a verificare a distanza di tempo le condizioni di salute degli utenti che si erano rivolti ai Servizi per uso di cocaina. Obiettivo delle due ricerche è quello di valutare gli esiti degli interventi, individuare alcuni indicatori di base previsionali e verificare le condizioni di salute degli utenti successivamente al trattamento. Le azioni riportate rientrano negli obiettivi strategici dell'Assessorato politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna che in questi anni ha sostenuto un programma articolato di politiche, azioni ed interventi per contrastare l'uso di cocaina nella popolazione e promuovere percorsi facilitanti l'accesso alla cura del trattamento per questa popolazione target ([Circolare regionale 2006 "Linee di indirizzo regionali in tema di prevenzione e di contrasto del consumo/abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope -deliberazione della Giunta regionale n. 1533 del 6 novembre 2006 - indicazioni operative"](#)). Obiettivo della pubblicazione è descrivere alcune esperienze, dal punto di vista clinico e organizzativo, con riferimento ai Servizi pubblici e privati, per evidenziare esempi di buone pratiche utili al miglioramento della qualità degli interventi nei confronti delle persone con problematiche connesse all'uso di cocaina che accedono ai Servizi sanitari. Le ricerche presentate rappresentano un esempio tangibile dell'utilità di un sistema informativo regionale sulle dipendenze valido, condiviso, completo per realizzare attività di valutazione e follow-up degli interventi clinico-terapeutici. La base dati del sistema dipendenze della Regione Emilia-Romagna costituisce una fonte preziosa per la realizzazione di studi e ricerche da parte degli Osservatori sulle dipendenze e dei professionisti dei Servizi dell'Emilia-Romagna.

Il progetto DocumentaRER dipendenze
è promosso dalla Regione Emilia-Romagna
Servizio salute mentale, dipendenze patologiche,
salute nelle carceri
Responsabile: Mila Ferri

Per maggiori informazioni sui Centri documentazione:
Ilaria De Santis tel. 051-5277070
idesantis@regione.emilia-romagna.it

